

Il lungo cammino delle libertà e dei diritti

“Tutto ciò che ha valore nella società umana
dipende dalle opportunità di progredire
che vengono accordate ad ogni individuo.”

Albert Einstein



Breve storia dei diritti umani

(testi tratti dal sito: <http://www.humanrights.com>)

Il cilindro di Ciro (539 a.C.)

Nel 539 a.C., gli eserciti di Ciro il Grande, primo re dell'antica Persia, conquistarono la città di Babilonia. Ma fu la sua azione successiva a segnare veramente un passo importante per l'Uomo. Liberò gli schiavi, dichiarò che ognuno aveva il diritto di scegliere la propria religione e stabilì l'uguaglianza tra le razze. Questi ed altri decreti furono incisi su un cilindro di argilla cotta, in lingua accadica, con la scrittura cuneiforme. Nota oggi con il nome di Cilindro di Ciro, quest'antica incisione è stata ora riconosciuta come il primo documento al mondo sui diritti umani. È tradotta nelle sei lingue ufficiali delle Nazioni Unite e le sue clausole equivalgono ai primi quattro articoli della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani. Da Babilonia, l'idea dei diritti umani si diffuse rapidamente in India, in Grecia ed infine a Roma.



Paolo Brusasco, *Babilonia : all'origine del mito*, Raffaello Cortina 2012

Maria Giovanna Biga, *I babilonesi*, Carocci 2004

Tom Holland, *Fuoco persiano. Il primo grande scontro tra Oriente e Occidente*, Il Saggiatore 2015

Magna Carta (1215)

La Magna Carta, ovvero "Grande Carta Costituzionale", può essere definita la più significativa e antica influenza del lungo processo storico che portò alla norma della legge costituzionale odierna nel mondo anglosassone.

Nel 1215, dopo la violazione di una gran quantità di antiche leggi e usanze che governavano l'Inghilterra da parte del re Giovanni d'Inghilterra, questi fu costretto dai suoi sudditi a firmare la Magna Carta, che elencava quelli che successivamente vennero considerati i diritti umani. Considerato ampiamente tra i più importanti documenti legali nello sviluppo della democrazia moderna, la Magna Carta costituisce un punto di svolta cruciale nella lotta per la libertà.

Kenneth O. Morgan, *Storia dell'Inghilterra : da Cesare ai giorni nostri*, Tascabili Bompiani 2002

I diritti spiegati ai ragazzi

AA.VV., *Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo*, G. Stoppani 1998

AA.VV., *Non calpestate i nostri diritti: scrittori e illustratori per i diritti dei bambini*, Piemme junior 2009

Amnesty international, *Il grande libro dei diritti dei bambini*, Sonda 2004

Piero Badaloni, Bruno Bozzetto, *Il libro dei diritti dei bambini*, Gruppo Abele 1998

Michela Bianchi (a cura di), *Diritti in gioco: bambini donne uomini acqua terra cibo sapere*, MC 2004

Carlo Carzan, Sonia Scalco, *1, 2, 3 Costituzione: percorsi ludici e creativi per una cittadinanza attiva: 40 giochi sui diritti e i doveri*, La meridiana 2010

Vanna Cercenà, *I bambini nascono per essere felici: i diritti li fanno diventare grandi*, Fatatrac 2012

Mario Lodi, Daniele Novara, Pia Valentinis, *Alice nel paese dei diritti*, Sonda 2013

Vanna Cercenà, *I bambini nascono per essere felici: i diritti li fanno diventare grandi*, Fatatrac 2012

Stefano Bordiglioni, *Il Bianco e il Rosso: quali sono i diritti dei bambini?*, Emme 2011

Janna Carioli, Andrea Rivola, *Il cammino dei diritti*, Fatatrac 2014

Cecilia D'Elia, *Nina e i diritti delle donne*, Sinnos 2011

Annie Groovie, *Leon e i diritti dei bambini*, Giralangolo 2012

Kim Hyok (regia di), *L'isola degli smemorati: la storia di Bianca Pitzorno che racconta i diritti dei bambini*, Mondo home entertainment 2005 (1 DVD + 1 fasc)

Tina Lagostena Bassi, *Manuale dei diritti e dei doveri del giovane cittadino*, Mondadori 2000

Marco Moschini, *Diritti (e rovesci) del popolo dei bambini: una proposta di educazione alla pace*, Editrice Missionaria Italiana 1994

Francesca Quartieri, *Giulio e i diritti umani*, Sinnos 2008

Francesca Quartieri, *Tina e i diritti dei bambini*, Sinnos 2006

Benedetto Tudino, *Io rispetto tu rispetti egli rispetta noi rispettiamo voi rispettate essi rispettano : parlare al presente della Convenzione sui diritti delle persone con disabilità*, Rinoceronte Incatenato 2010

Stefano Rodotà, *Diritti e libertà nella storia d'Italia : conquiste e conflitti 1861-2011*, Donzelli 2011

Stefano Rodotà, *Il diritto di avere diritti*, GLF editori Laterza 2012

Francesco Ruffini, *Diritti di libertà*, La Nuova Italia 1975

Fernando Savater, *Il coraggio di scegliere. Riflessioni sulla libertà*, Laterza 2004

Amartya Sen, *La democrazia degli altri : perché la libertà non è un'invenzione dell'Occidente*, Mondadori 2004

Amartya Sen, *La libertà individuale come impegno sociale*, Laterza 2007

Salvatore Zappalà, *La tutela internazionale dei diritti umani*, Il Mulino 2011

Slavoj Žižek, *Contro i diritti umani*, Il saggiatore 2005

Giosuè Musca, *La Magna charta e le origini del parlamentarismo inglese*, D'Anna 1973

Richard H. Helmolz, *La Magna Carta del 1215. Alle origini del costituzionalismo inglese ed europeo*, Aracne 2012 IN ACQUISTO

Petizione dei Diritti (1628)

La prossima pietra miliare registrata nel corso dell'evoluzione dei diritti umani fu la Petizione dei Diritti, creata nel 1628 dal Parlamento Inglese e inviata a Carlo I, come dichiarazione delle libertà civili. La Petizione dei Diritti, promossa da Sir Edward Coke, si basava su leggi e statuti precedenti, ed asseriva quattro principi: (1) Nessuna tassa poteva essere imposta senza il consenso del Parlamento, (2) Nessuno poteva essere imprigionato senza una prova (una riaffermazione del diritto noto come "habeas corpus"), (3) Nessun soldato poteva essere alloggiato dalla cittadinanza e (4) La legge marziale non poteva essere usata in tempo di pace

Kenneth O. Morgan, *Storia dell'Inghilterra : da Cesare ai giorni nostri*, Tascabili Bompiani 2002

Marcello Flores, *Storia dei diritti umani*, Il mulino 2008

La Dichiarazione di Indipendenza degli Stati Uniti (1776)

Nel 1776, Thomas Jefferson, scrisse la Dichiarazione d'Indipendenza Americana. Il 4 luglio 1776, il Congresso degli Stati Uniti approvò la Dichiarazione di Indipendenza. Il suo principale autore, Thomas Jefferson, scrisse la Dichiarazione come spiegazione formale dei motivi per cui il 2 luglio il Congresso aveva votato dichiarando la propria indipendenza dalla Gran Bretagna. Dal punto di vista filosofico, la Dichiarazione sottolineava due argomenti: i diritti individuali e il diritto alla rivoluzione. Queste idee furono ampiamente condivise dagli americani e si diffusero anche a livello internazionale, influenzando in modo particolare la Rivoluzione Francese.



Marcello Flores, *Storia dei diritti umani*, Il mulino 2008

Bernard Bailyn, Gordon S. Wood, *Le origini degli Stati Uniti*, Il giornale 2007

Oscar e Lilian Handlin, *Gli americani nell'età della rivoluzione : 1770-1787*, Il mulino 1984

Oliviero Bergamini, *Storia degli Stati Uniti*, GLF editori Laterza 2010

Maldwyn A. Jones, *Storia degli Stati Uniti : dalle prime colonie inglesi ai giorni nostri*, Bompiani 1997

La Costituzione degli Stati Uniti d'America (1787) e la Carta dei Diritti (1791)

Redatta nell'estate del 1787 a Filadelfia, la Costituzione degli Stati Uniti d'America è la legge fondamentale del sistema di governo federale statunitense e costituisce il documento che rappresenta la pietra miliare per il mondo occidentale. È la più antica costituzione nazionale scritta che sia attualmente in uso; definisce i principali organi di governo e le relative giurisdizioni, nonché i diritti basilari dei cittadini. I primi 10 emendamenti della Costituzione (chiamata la Carta dei Diritti) entrarono in vigore il 15 dicembre 1791, per limitare i poteri del governo federale statunitense e proteggere i diritti di tutti i cittadini, i residenti e i visitatori sul territorio americano.

Marcello Flores, *Storia dei diritti umani*, Il mulino 2008

Massimo L. Salvadori, *L'Europa degli americani : dai padri fondatori a Roosevelt*, GLF editori Laterza 2005

Fabrizio Tonello (a cura di), *La Costituzione degli Stati Uniti : storia, testo inglese, nuova traduzione, commento e note*, Bruno Mondadori 2010

Oliviero Bergamini, *Storia degli Stati Uniti*, GLF editori Laterza 2010

Maldwyn A. Jones, *Storia degli Stati Uniti : dalle prime colonie inglesi ai giorni nostri*, Bompiani 1997

Riflessioni su diritti e libertà

AA.VV., *Amnesty international : rapporto 2010 : la situazione dei diritti umani nel mondo*, Fandango libri, 2010

AA.VV., *Viaggio nei diritti umani ; Diritti umani : l'ipertesto dell'opera*, UTET 2007

Isaiah Berlin, *Libertà*, Feltrinelli 2005

Carlo Amirante, Michelangelo Pascali, *Alien. Immigrazione clandestina e diritti umani*, Editoriale Scientifica 2015 IN ACQUISTO

Norberto Bobbio, *L'età dei diritti*, Einaudi 1990

Norberto Bobbio, *Il futuro della democrazia*, RCS Quotidiani 2010

Michelangelo Bovero (a cura di), *Quale libertà. Dizionario minimo contro i falsi liberali*, Laterza

Vincenzo Buonuomo, Angelo Capecchi, *L'Europa e la dignità dell'uomo. Diritti umani e filosofia*, Città Nuova 2015 IN ACQUISTO

Antonio Cassese, *Voci contro la barbarie : la battaglia per i diritti umani attraverso i suoi protagonisti*, Feltrinelli 2008

Benjamin Constant, *La libertà degli antichi paragonata a quella dei moderni*, RCS Quotidiani 2010

Alessandra Facchi, *Breve storia dei diritti umani. Dai diritti dell'uomo ai diritti delle donne*, Il Mulino 2013 IN ACQUISTO

Marcello Flores, *Storia dei diritti umani*, Il mulino 2008

Ludovico Geymonat, *La libertà*, Rusconi 1993

Giuseppe Giliberti, *Diritti umani : un percorso storico*, Thema 1990

Jeanne Hersch, *I diritti umani da un punto di vista filosofico*, B. Mondadori 2008

John Locke, *Il secondo trattato sul governo*, RCS Quotidiani 2010

Flavio Lotti e Nicola Giandomenico (a cura di), *Insegnare i diritti umani*, Edizioni Gruppo Abele 1998

John Stuart Mill, *La libertà*, Corriere della sera

Robert Nozick, *Anarchia, stato e utopia*, Il saggiatore 2008

Martha C. Nussbaum, *Diventare persone : donne e universalità dei diritti*, Il mulino 2001

Marcello Pera, *Diritti umani e cristianesimo. La Chiesa alla prova della modernità*, Marsilio 2015 IN ACQUISTO

John Rawls, *Il diritto dei popoli*, Edizioni di Comunità 2001

John Rawls, *Una teoria della giustizia*, Feltrinelli 2004

I diritti umani nella storia di Bologna

Il **Liber Paradisus** (Libro Paradiso) è un libro contenente il testo di legge emesso nel 1256 dal Comune di Bologna con cui si proclamò l'abolizione della schiavitù e la liberazione dei servi della gleba.

Dopo la battaglia di Fossalta (1249) le signorie del contado bolognese erano quasi tutte state sconfitte. Ne derivò una riflessione etica ed economica sui servi, fino ad allora proprietà dei signori.

Il 25 agosto 1256 la campana dell'Arengo del palazzo del Podestà chiamò a raccolta i cittadini bolognesi in piazza Maggiore: il Podestà (Bonaccorso da Soresina) ed il Capitano del popolo annunciarono la liberazione di circa 6.000 servi, appartenenti a circa 400 signori (solo la famiglia Prendiparte, proprietari dell'omonima torre, ne possedevano più di 200). Essi furono riscattati con il pagamento, da parte del tesoro comunale, di 8 (per i bambini) o 10 (per i maggiori di quattordici anni) lire d'argento bolognesi; questi erano grossomodo i prezzi di mercato dei servi. Per la liberazione di 5.855 servi il comune pagò 54.014 lire bolognesi.

Armando Antonelli (a cura di), *Il Liber Paradisus : con un'antologia di fonti bolognesi in materia di servitù medievale (942-1304)*, Marsilio 2007

Armando Antonelli e Massimo Giansante (a cura di), *Il Liber Paradisus e le liberazioni collettive nel 13. secolo : cento anni di studi (1906-2008)*, Marsilio 2008

Dichiarazione dei diritti dell'uomo e dei cittadini (1789)

Nel 1789 la popolazione francese arrivò ad abolire la monarchia assoluta preparando il terreno per la creazione della prima Repubblica Francese. Solo sei settimane dopo la presa della Bastiglia la Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo e dei Cittadini fu adottata dall'Assemblea Costituente Nazionale come primo passo verso la stesura di una costituzione per la Repubblica Francese.

La Dichiarazione proclama che a tutti i cittadini vanno garantiti i diritti di "libertà, proprietà, sicurezza e resistenza all'oppressione". Sostiene che la necessità della legge deriva dal fatto che "i limiti nell'esercizio dei diritti naturali di ogni uomo sono esclusivamente quelli che garantiscono agli altri membri della società di poter esercitare a loro volta quegli stessi diritti".



Marcello Flores, *Storia dei diritti umani*, Il mulino 2008

Norberto Bobbio, *L'età dei diritti*, Einaudi 1990

François Furet, Denis Richet, *La rivoluzione francese*, Il giornale 2008

R. Bodei... [et al.], *L'eredità della Rivoluzione francese*, Laterza 1988

La Prima Convenzione di Ginevra (1864)

Nel 1864, sedici paesi europei e diversi stati americani parteciparono a una conferenza a Ginevra, invitati dal Consiglio Federale Svizzero per iniziativa della Commissione di Ginevra. La conferenza diplomatica fu tenuta allo scopo di adottare una convenzione per il trattamento dei soldati feriti in combattimento.

I principi chiave espressi nella Convenzione, e mantenuti in tutte le successive Convenzioni di Ginevra, includevano l'obbligo di fornire cure senza alcuna discriminazione al personale militare ferito o malato, il rispetto dei veicoli di trasporto del personale medico e delle relative attrezzature e la relativa segnalazione tramite il simbolo distintivo della croce rossa su sfondo bianco.

Marcello Flores, *Storia dei diritti umani*, Il mulino 2008

Le Nazioni Unite (1945)

Cinquanta nazioni si sono riunite a San Francisco nel 1945 e hanno formato le Nazioni Unite per proteggere e promuovere la pace. La Seconda Guerra Mondiale aveva imperversato dal 1939 al 1945, e verso la sua fine le città di tutta l'Europa e dell'Asia erano ridotte a cumuli di macerie fumanti. L'Assemblea delle Nazioni Unite sull'Organizzazione Internazionale aveva lo scopo di costituire un corpo internazionale per promuovere la pace e prevenire guerre future. Gli ideali dell'organizzazione erano asseriti nel preambolo dello statuto proposto: "Noi, popoli delle Nazioni Unite, siamo determinati a preservare le generazioni future dal flagello della guerra, che già due volte nella nostra vita ha portato indicibili sofferenze all'umanità".



Marcello Flores, *Storia dei diritti umani*, Il mulino 2008

Paul Kennedy, *Il parlamento dell'uomo : le Nazioni Unite e la ricerca di un governo mondiale*, Garzanti 2007

La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (1948)

La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani ha fatto nascere diverse leggi e trattati sui diritti umani in tutto il mondo. Entro il 1948, la nuova Commissione delle Nazioni Unite per i Diritti Umani aveva ormai catturato l'attenzione del mondo. Sotto l'attiva presidenza di Eleanor Roosevelt (vedova del presidente Franklin Roosevelt, paladina lei stessa dei diritti umani e delegata degli Stati Uniti presso le Nazioni Unite) la Commissione decise di redigere il documento che divenne la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani. Eleanor Roosevelt, sua ispiratrice, parlò della Dichiarazione come della Magna Carta internazionale dell'intera umanità. Essa fu adottata dalle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948.

Gli stati membri delle Nazioni Unite si sono impegnati a lavorare insieme per promuovere gli articoli sui diritti umani che, per la prima volta nella storia, erano stati riuniti e codificati in un documento unico. Di conseguenza, molti di questi diritti, in varie forme, fanno oggi parte delle leggi costituzionali delle nazioni democratiche.

Marcello Flores, *Storia dei diritti umani*, Il mulino 2008

Pier Cesare Bori, Giuseppe Giliberti, Gustavo Gozzi (a cura di), *La Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo cinquant'anni dopo*, CLUEB 2000

Luigi Ciaurro, Antonio Marchesi, *Introduzione ai diritti umani : a cinquant'anni dalla Dichiarazione Universale*, ECP 1998

Igino Vergnano, *I diritti umani : ONU, UNESCO, OIL, OMS : raccolta di documenti delle organizzazioni internazionali*, Edizioni Gruppo Abele 1998

